

Venezia - Mestre, 19 aprile 2011

Prot. 204/FP/cs

Al Presidente Regione Veneto
Gianluca Zaia
Palazzo Balbi - Dd 3901

Venezia

Oggetto: Solidarietà

Caro Presidente,

desidero esprimerti la mia personale solidarietà, così come quella della Cisl veneta, a fronte del gesto di intimidazione che, ignoti, hanno attuato nei tuoi confronti.

Inviare proiettili non è certamente una prassi nuova nella storia, anche recente, del nostro Paese: è uso che accomuna i mafiosi a chi si richiama al terrore. Ma, che si tratti di un atto dimostrativo, proprio o emulato, o, peggio ancora, di un minaccioso avvertimento, sappiamo che i suoi autori hanno così tolto qualsivoglia ragione alle loro idee e si sono posti oltre, ben oltre, il limite del confronto e della legalità democratica.

Per questi motivi, chiunque essi siano e da qualsiasi parte si collochino, auspichiamo che vengano individuati, messi in condizione di non nuocere e quindi perseguiti.

Ancor più auspichiamo che sia impegno di tutti, e per questo apprezziamo le tue dichiarazioni di merito, impedire che venga alimentato, anche in Veneto, un clima di tensione, di ulteriore avvelenamento delle relazioni sociali e di inasprimento dello scontro politico.

La soluzione dei difficili problemi che attraversano anche la nostra regione, a cominciare da quelli del lavoro e dell'economia, richiede tutt'altro che minacce ed intimidazioni. Servono invece dibattito aperto e chiaro, coesione di intenti ed efficaci scelte conseguenti.

Questo è possibile quanto tutte le istituzioni, come le parti sociali, ed i loro rappresentanti, possono decidere ed agire con libera volontà ed autonoma ragione.

Così è stato nei mesi scorsi per la nostra organizzazione ed i suoi dirigenti, oggetto di una lunga campagna di aggressione, così vogliamo sia per tutti coloro che rappresentano le istituzioni del nostro Paese, così siamo certi sarà per la tua presidenza.

Con vicinanza

La Segretaria Generale

Franca Porto

